



**LE FONTI DI RISCHIO A CASA**

Realizzato in proprio da:  
**MAXIEMERGENZA 118**  
**CENTRALE OPERATIVA 118 CUNEO**  
 Direttore dr. Mario Ravolio



**MONOSSIDO DI CARBONIO**

**(CO)**

*... un assassino silenzioso*

**GESTI SEMPLICI PER EVITARE L'INTOSSICAZIONE**

1. FAI VERIFICARE IL TUO IMPIANTO DA UN TECNICO QUALIFICATO
  - Caldaie
  - Scaldia acqua, scaldabagni
  - Caminetti
  - Stufe
  - Condotte di aerazione
  - Canne fumarie
2. AERARE I LOCALI, NON OSTRUIRE MAI LE PRESE D'ARIA PRESENTI
3. FAI PULIRE ALMENO UNA VOLTA L'ANNO LE CANNI FUMARIE



1. STUFE E CALDAIE SONO VIETATI NEI BAGNI E NELLE CAMERE DA LETTO
2. NON USARE MAI BRACIERI O FORNELLI A GAS PER RISCALDARE LOCALI CHIUSI
3. NON LASCIARE VEICOLI A MOTORE ACCESO IN GARAGE O IN LOCALI CHIUSI



NON LO VEDI



NON LO SENTI

## COS'È IL MONOSSIDO DI CARBONIO?

Il monossido di carbonio (CO) è un gas altamente tossico incolore, inodore, insapore, che ogni anno in Italia causa **centinaia di morti e migliaia di intossicati**

## DA COSA ORIGINA?

Questo gas tossico deriva dalla incompleta combustione di combustibili fossili come il gas naturale o il gas di petrolio liquefatto, gasolio, petrolio, legno e carbone.

È uno dei più antichi veleni documentati.

Il CO prodotto da queste fonti, se non è correttamente evacuato, può accumularsi in spazi chiusi o semichiusi.

## DA QUALI IMPIANTI?

- Caldaie e scaldabagni alimentati a gas
- Stufe e fornelli
- Caminetti
- Apparecchi di riscaldamento a combustione, fissi o mobili
- Pannelli radianti a gas
- Convertitori alimentati a combustibili
- Motori termici (auto, moto, camion)
- Bracieri e barbecues

## QUAL È LA CAUSA DEL PERICOLO?

- Cattiva combustione
- Insufficiente ventilazione dei locali

È opportuno **sospettare** un'intossicazione da CO quando, oltre ai sintomi, si verificano una o più delle seguenti circostanze:

- presenza di possibili sorgenti di CO nel luogo in cui hanno soggiornato le persone indisposte
- interessamento contemporaneo di più soggetti di uno stesso nucleo familiare o di uno stesso gruppo;
- i soggetti colpiti al di fuori del locale non manifestino più i sintomi;
- insorgenza precoce dei sintomi nei bambini, in coloro che trascorrono più tempo nei locali più a rischio (es. cucina) o nei piccoli animali domestici;
- permanenza delle persone nei locali più a rischio (cucine, bagni, taverne, garage...);
- stagionalità (l'intossicazione avviene prevalentemente in autunno/inverno);
- comparsa dei sintomi in seconde case.

## COME SI RICONOSCONO I SINTOMI DELL'AVVELENAMENTO?

L'avvelenamento avviene in maniera insidiosa, nel giro di diversi minuti o anche ore, **senza che l'avvelenato avverta di star male, se non quando è troppo tardi.**

Spesso il monossido di carbonio uccide in modo silenzioso senza segni premonitori.

I sintomi dell'avvelenamento variano sensibilmente, in rapporto alla concentrazione del tossico inalato e alla durata dell'esposizione al gas.

La morte può sopraggiungere fulminea in soggetti che abbiano ispirato forti quantità di CO.

Più frequentemente l'intossicazione si manifesta con un vago senso di **malessere**, a cui seguono **mal di testa, nausea, vomito, vertigini, respiro accelerato, cardiopalmo, debolezza, ronzi auricolari.**

Questi sintomi possono trarre in inganno, essendo comuni con altre patologie: le intossicazioni alimentari o l'esordio di una comune sindrome influenzale.

### COSA FARE?

Nel più breve tempo possibile:

- **aerare subito l'ambiente** e allontanare la persona colpita dall'ambiente contaminato, facendo attenzione a non compromettere la propria incolumità;
- **CHIAMARE IL 118.**

RESPONSABILE DEL 50% DI TUTTE LE MORTI PER INTOSSICAZIONE

1/3 DELLE INTOSSICAZIONI DA CO NON VIENE AVVERTITO E RIMANE SCONOSCIUTO

CO